

---

**PORDENONE. DICHIARAZIONE DI LUCA CIRIANI**

---

## Gestione del consorzio universitario da rivedere

---

► «Il consorzio dell'Università di Pordenone non può sopravvivere in queste condizioni, va profondamente ripensato sia come mission didattica che come gestione finanziaria». A sostenerlo con inconsueta nettezza è stato il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia e pordenonese, Luca Ciriani, che ha anche aggiunto «la Regione non è un bancomat attraverso il quale ripianare in continuazione debiti fatti da altri, con spese magari spropositate come è stata quella di Palazzo Badini.». Per il vicepresidente della Regione, se si vuole salvare il Consorzio «bisogna ridurre i costi e rinnovarne il management» e dare «un ruolo più centrale dell'Università di Udine».

Dunque per Ciriani serve un rinnovamento praticamente totale. «Ora si deve passare dalle parole ai fatti - ha detto rivolgendosi alla rettrice dell'ateneo friulano Cristiana Compagno - perché l'offerta universitaria di Pordenone ha senso se offre formazione di eccellenza, pochi corsi ma specializzati e soprattutto richiesti dal mondo produttivo. Dobbia puntare ad un approccio manageriale - ha aggiunto - che privilegi la gestione oculata delle risorse e le opportunità di impiego dei futuri laureati, eliminando o quantomeno riducendo drasticamente i passivi di bilancio. In caso contrario - ha concluso duro - tanto vale chiudere il consorzio»

---